



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <i>101</i> del <i>16/09/2018</i>	Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLA DESTINAZIONE EX ART. 6, COMMA 1 DELLA L.R. N. 5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART. 6 DELLA L.R. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI FINANZIARIE ATTRIBUITE DALLA REGIONE, CON FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA.
--	---

L'anno duemiladiciotto, il giorno *quattordici* del mese di *Settembre* alle ore *13:40*
Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale.

All'appello risultano:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Allegra Giovanni	Sindaco	X	
2	Giarrizzo Francesco	V. Sindaco	X	
3	Pagana Carmela	Assessore		X
4	Incardona Simona	"	X	

Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Leonardi Alessandra**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi del art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole;

Vista la proposta di deliberazione n. **31** del **14/09/2018** ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Con votazione unanime e palese

delibera

- **Approvare** la proposta di cui in premessa ed avente l'oggetto ivi indicato.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

AREA N. 1 – “Affari Generali - Segreteria”

Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Municipale

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLA DESTINAZIONE EX ART. 6, COMMA 1 DELLA L.R. N. 5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART. 6 DELLA L.R. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI FINANZIARIE ATTRIBUITE DALLA REGIONE, CON FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA.

IL SEGRETARIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni pubbliche ha assunto in questi ultimi anni una rinnovata centralità nel dibattito politico;
- che a livello internazionale e nazionale si stanno diffondendo interessanti e innovative esperienze di valorizzazione della partecipazione locale che, pur nella loro diversità (bilancio partecipativo, urbanistica partecipata, gestione inclusiva di procedimenti amministrativi), si ispirano ai principi della democrazia partecipativa;
- che importanti organismi internazionali (si veda ad esempio la raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa n. 19, 2001) esortano le amministrazioni locali a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini, mediante la previsione di strumenti che consentano, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali dell'ente locale.

STANTE CHE:

- l'attuale Amministrazione Comunale considera la promozione e la valorizzazione di ulteriori occasioni di partecipazione dei cittadini un punto fondamentale del proprio mandato amministrativo;
- si è individuato quale obiettivo prioritario quello di confermare e sviluppare ogni forma già attiva di partecipazione e allo stesso tempo tentare di andare a cercare anche quel cittadino che non ha, o crede di non avere, strumenti utili per incidere sulle scelte dell'amministrazione. In altre parole si deve operare per mettere tutti sullo stesso piano di opportunità: tanto il cittadino del centro storico, quanto quello delle frazioni, il singolo e l'organizzato;
- l'attivazione di nuove occasioni e strumenti di partecipazione rappresentano un investimento in democrazia, con il quale un'amministrazione non rinuncia a governare, non abdica al mandato ricevuto dagli elettori, ma ricerca invece gli strumenti per interpretarlo al meglio.

CONSIDERATO CHE

- una politica locale volta a promuovere la partecipazione dei cittadini in coerenza al principio della democrazia partecipativa, perché possa costituire una pratica democratica realmente innovativa rispetto alle forme tradizionali previste e praticate a livello locale, deve presentare contemporaneamente le seguenti caratteristiche:
 - a) percorso strutturato e decentrato;
 - b) la partecipazione dei cittadini deve essere regolata da procedure, diritti e specchio delle legittime aspettative. Si deve realizzare un vero e proprio percorso di

partecipazione, strutturato nei modi e nei tempi, che riesca a fare emergere bisogni e proposte;

- c) individuare delle priorità di intervento;
- d) consentire l'elaborazione e la risoluzione comune dei problemi;
- e) partecipazione dei singoli cittadini;
- f) la partecipazione è a titolo individuale; chi partecipa non rappresenta altro che i bisogni individuali o collettivi espressi nel momento stesso in cui partecipa alla costruzione di soluzioni praticabili. La legittimazione a partecipare è riconosciuta a tutti coloro che abitano il territorio (indipendentemente dallo status giuridico), in modo da dare spazio a chi quei luoghi vive, costruisce e trasforma nel quotidiano; incidenza della partecipazione sui processi decisionali;
- g) la partecipazione non consiste in una partecipazione generica (es: mera consultazione su una scelta già pre-definita) ma in un coinvolgimento nei processi decisionali in modo che i cittadini possano influire direttamente sul disegno di una politica. In tale ottica tutti i partecipanti si troveranno a prender parte ad un percorso di partecipazione caratterizzato dal metodo di confronto tra le parti, basato su argomentazione, documentazione, ascolto e scambio dialogico, ricerca dei punti di vista comuni, costruzione di visioni condivise, orientamento al perseguimento del bene pubblico.

RITENUTO NECESSARIO promuovere, per le valutazioni sopra fatte, una partecipazione che estenda e qualifichi la presenza dei membri della comunità alla vita pubblica, attuando il principio della democrazia partecipativa a consolidamento e integrazione del modello classico di democrazia rappresentativa, tenuto conto che la responsabilità delle scelte finali rimane in testa agli organi di governo dell'Ente.

PRESO ATTO CHE:

- amministrare una comunità non significa erogare solo servizi ma cercare di fare sentire ognuno parte attiva della comunità non considerarli solo come fruitori finali ma come protagonisti e propulsori dell'azione costruendo gli strumenti di raccordo continuo tra rappresentanti e rappresentati;
- questa amministrazione vuole conoscere il gradimento e l'opinione dei cittadini su determinate azioni da porre in essere;
- nel caso specifico occorre coinvolgere i membri della comunità amministrata nella trattazione delle problematiche afferenti il bilancio dell'ente e i servizi forniti dal Comune al fine di individuare le soluzioni più idonee ed efficienti attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini;
- il coinvolgimento dei cittadini servirà non solo a migliorare il rapporto con la pubblica amministrazione ma anche ad aprire un canale diretto di discussione al fine di ottenere migliori servizi e predisporre anche progetti rivolti alla formazione e alla crescita dei giovani;

VISTI:

- l'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. 9/2015, prevede che almeno il 2% delle somme regionali trasferite dovranno essere spese "con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune", pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tale finalità;
- come chiarito dalla circolare dell'Assessorato della Autonomie Locali e F.P. del 19.05.2015, detta penalità sarà applicabile a valere sulle assegnazioni del prossimo anno, nella misura in cui, nell'utilizzare le assegnazioni dell'anno 2015, non sarà rispettato l'obbligo previsto dalla richiamata norma;
- il D. A. n. 201 del 31/07/2018 – Assessorato Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, con il quale è stato definito il riparto provvisorio tra i comuni siciliani delle assegnazioni regionali per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 6 della L.r. n. 5/2014;

Che con precedente delibera di G. M. n. 76 del 27/07/2017 è stata destinata la somma di €. 17.651.85 quale utilizzo 2% per l'anno 2017, calcolata sulle attribuzioni provvisorie;

Che, con riferimento alle definitive assegnazioni di fondi per l'anno 2017 emerge una maggiore destinazione, quale 2% a destinazione di democrazia partecipata per €. 3.987.92;

Che con nota n. 19871 del 19/12/2017 – Regione Sicilia – Ass.to delle Autonomie Locali viene comunicato che eventuale ammontare di somme (2% per la democrazia partecipata) destinate in eccesso nel 2017 potranno essere recuperate con riferimento all'assegnazione di fondi di parte corrente per l'anno 2018;

ATTESO CHE la quota del 2% da destinarsi alle scelte di azioni di interesse comune, con forme di democrazia partecipata, al netto di recupero come sopra specificato, viene a determinarsi in €. 9.500.00;

RITENUTO indispensabile attivare ogni forma di collaborazione con le Associazioni presenti nel territorio comunale per addivenire alla realizzazione delle forme di democrazia partecipata sui temi sopra citati;

VISTO l'art. 10 del vigente Statuto Comunale inerenti il ruolo e le competenze del Consiglio Comunale;

RITENUTO impartire atto di indirizzo ai Responsabili di Area;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'esercizio della democrazia partecipata - L. R. n. 5/2014, art. 6, approvato con delibera di C. C. n. 8/2018;
- la L. R. n. 5/2014 e ss.mm.ii.;
- L'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

Per quanto sopra,

propone alla Giunta Comunale

1. **DI APPROVARE** l'avvio della sperimentazione di un progetto di democrazia partecipata che si ispiri ai seguenti criteri e linee guida:
 - di integrare e valorizzare gli istituti e le pratiche di partecipazione con particolare riferimento al coinvolgimento delle associazioni locali che dovranno avere un ruolo fondamentale nell'attuazione del progetto;
 - di realizzare un ampio coinvolgimento dei cittadini alla vita amministrativa del Comune, nei rispetto delle competenze istituzionali degli organi di governo dell'Ente;
 - di realizzare pratiche di partecipazione che, ispirandosi al principio della democrazia partecipativa, garantiscano, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva dei cittadini. In altre parole i cittadini potranno essere i primi promotori di proposte proprie prendendo parte attivamente al processo decisionale;
 - di prevedere che, anche se in via sperimentale, l'esperienza di bilancio partecipativo consista in un percorso strutturato, con fasi e tempi definiti, che promuova il coinvolgimento dei cittadini su ambiti definiti nel quadro delle competenze dell'Ente.
2. **DI QUANTIFICARE** la somma In €. 9.500.00, pari al 2% delle somme regionali trasferite e da destinarsi alle scelte di azioni di interesse comune, con forme di democrazia partecipata.
3. **DI APPROVARE** l'allegato Avviso Pubblico con il quale si invitano le Associazioni locali e i cittadini tutti a presentare proposte progettuali nelle seguenti tematiche:
 - a) Ambiente e territorio;
 - b) Sviluppo economico e turismo;

- c) Aree verdi;
- d) Politiche giovanili.
- e) Attività sociali, scolastiche ed educative;
- f) Attività culturali, sportive e ricreative;
- g) Manifestazioni, feste e tradizioni;

4. **DI PRECISARE CHE** le proposte progettuali presentate verranno sottoposte alla validazione del Capo area di riferimento in ordine alla loro fattibilità e sostenibilità economica secondo il seguente criterio di selezione;
 - criterio a) qualità e adeguatezza dell'offerta tecnica progettuale 50 punti;
 - criterio b) caratteristiche qualitative e metodologiche del servizio proposto 50 punti.
5. **DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Amministrativa per i provvedimenti successivi.

**PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE**

N. 31 Data: 14/09/18	OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLA DESTINAZIONE EX ART. 6, COMMA 1 DELLA L.R. N. 5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART. 6 DELLA L.R. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI FINANZIARIE ATTRIBUITE DALLA REGIONE, CON FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA.
-------------------------	---

Su proposta del Sindaco



Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

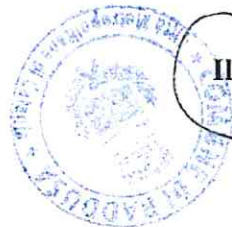
Li 14/09/2018



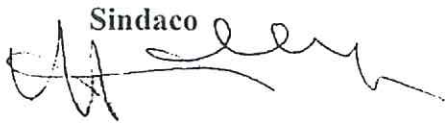
Il Capo Area P.F.

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

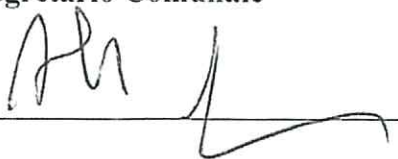
Li 14/09/2018



Il Responsabile Nel Servizio Finanziario

Sindaco 



Il Segretario Comunale 

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 20/09/2018 e defissa il _____

Pubblicata sul sito web istituzionale dal al
senza opposizioni e reclami.

Dalla residenza Municipale, il

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Il Capo Area

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per 15 ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____ :

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Funzionario del Comune

(1) 15 gg per quelle ordinarie; 30 per gli Statuti, 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

AVVISO

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione di G. C. n. 101 del 14/09/2018

rende noto che

ai fini della destinazione dei fondi di cui all'art. 6, comma 1 della L. R. n 5/2014 (come modificata da co. 2 dell'art. 6 della L. R. n. 9/2015), la quota del 2% delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a questo ente dovrà essere spesa con forme di “democrazia partecipata utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune”. Si invitano, pertanto, tutti i cittadini ad esprimere la loro, preferenza per l'utilizzo delle somme in questione scegliendo una o più delle seguenti azioni:

- a) Ambiente e territorio;
- b) Sviluppo economico e turismo;
- c) Aree verdi;
- d) Politiche giovanili.
- e) Attività sociali, scolastiche ed educative;
- f) Attività culturali, sportive e ricreative;
- g) Manifestazioni, feste e tradizioni.

Il modulo può essere ritirato presso la Segreteria Comunale dal lunedì al venerdì o scaricato dal sito internet istituzionale. Il modulo dovrà essere inviato a mezzo posta elettronica (dopo averlo compilato e scannerizzato), oppure presentato presso il Protocollo del comune, entro e non oltre il 05.10/2018. Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e una sola proposta, osservazione ovvero progetto riferita all'area tematica individuata dalla Giunta Comunale.

Raddusa,

Il Sindaco
(Fto prof. Giovanni Allegra)



COMUNE DI RADDUSA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

MODULO DEMOCRAZIA PARTECIPATA

per la destinazione dei fondi di cui all'art. 6 comma 1 della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii.

Il/la

sottoscritto/a

Nato/a _____ il _____

Residente in Via _____ Telefono: _____

E-Mail: _____

Per la destinazione di cui all'art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014 (come modificata dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. 9/2015), esprime la propria preferenza scegliendo una o più delle seguenti azioni:

- a) *Ambiente e territorio;*
- b) *Sviluppo economico e turismo;*
- c) *Aree verdi;*
- d) *Politiche giovanili.*
- e) *Attività sociali, scolastiche ed educative;*
- f) *Attività culturali, sportive e ricreative;*
- g) *Manifestazioni, feste e tradizioni.*

INFORMAZIONI SULLA RISERVATEZZA il Comune di Raddusa titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito anche GDPR) informa che i dati conferiti saranno trattati anche con l'ausilio dei mezzi elettronici oltre che cartacei per le finalità strettamente connesse alla partecipazione al progetto "Bilancio Partecipativo". Ove necessario e comunque per le finalità strettamente connesse i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni, eventualmente nominati responsabili del trattamento, il cui elenco, nel caso, sarà disponibile presso gli uffici comunali. Ogni altra informazione, anche in ordine alla modalità di esercizio del diritto di accesso e degli altri diritti, tra cui il diritto di opporsi in ogni momento al trattamento, è disponibile presso gli stessi uffici del Comune.

Il/La sottoscritto/a
compiutamente informato/a

Acconsente
personali

non acconsente al trattamento dei propri dati

autorizza

non autorizza

il comune di Raddusa all'invio di informazioni e aggiornamenti nel merito del percorso
partecipato mediante i recapiti sopra indicati (posta elettronica, fax, etc.)

data

firma

per il minorenni firma di un genitore.

.....